Teatro di San Carlo
Napoli 1737

# Šostakovič - Beethoven

## Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo

TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

*Sovrintendente e Direttore Artistico*
**Stéphane Lissner**

*Direttore Generale*
**Emmanuela Spedaliere**

*Direttore Musicale*
**Juraj Valčuha**

Soci Sostenitori

Philippe Foriel-Destezet

PROGETTO CONCERTO D'IMPRESE

*grazie al sostegno di*

Sponsor

Sponsor del Teatro di San Carlo
Stagione 2020/2021

TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

Soci Fondatori Pubblici

Ministero della Cultura
*Ministro*
**Dario Franceschini**

Regione Campania
*Presidente*
**Vincenzo De Luca**

Comune di Napoli
*Sindaco*
**Luigi de Magistris**

Altri Soci

Città Metropolitana di Napoli
*Sindaco*
**Luigi de Magistris**

Consiglio di Indirizzo

**Luigi de Magistris**
*Presidente*

**Maria Luisa Faraone Mennella**
*Consigliere*

**Giuseppe Tesauro**
*Consigliere*

**Sergio De Felice**
*Consigliere*

**Mariano Bruno**
*Consigliere*

Collegio dei Revisori dei Conti

**Carlo Greco**
*Presidente in rappresentanza*
*della Corte dei Conti*

**Michela Guarino**
*Componente in rappresentanza*
*del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

**Roberto Cappabianca**
*Componente in rappresentanza*
*del Ministero della Cultura*

**Manuela Simonetti**
*Componente in rappresentanza*
*del Ministero della Cultura*

TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

*Coordinatore Area Artistica e Casting Director*
**Ilias Tzempetonidis**

*Maestro del Coro*
**Gea Garatti Ansini**

*Direttore della Scuola di Ballo*
**Stéphane Fournial**

*Direttore del Coro di Voci Bianche*
**Stefania Rinaldi**

*Direttore Organizzazione Produzione*
**Francesco Andolfi**

*Responsabile di Produzione*
**Maya Dobromirova Dimova**

*Direttore degli Allestimenti Scenici*
**Pasqualino Marino**

*Responsabile della Sartoria*
**Giusi Giustino**

*Direzione Generale con delega agli Affari Istituzionali, Marketing e Educational*
**Emmanuela Spedaliere**

*Responsabile Scientifico Dipartimento di Ricerca, Editoria, Comunicazione, Archivio Storico e MeMus*
**Dinko Fabris**

*Responsabile della Comunicazione Creativa e Strategica e Relazioni con la Stampa*
**Rossana Russo**

*Direttore Amministrativo*
**Francesco Apicella**

*Direttore Risorse Umane*
**Mariapia Gaeta**

*Direttore Immobili e Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro*
**Ciro Tammaro**

Regione Lirica 2021
Evento programmato e finanziato
dalla Regione Campania

**Concerto in streaming /**

stagione di concerti
2020 / 2021

Registrato dal vivo il 22 novembre 2020

Disponibile online dal 26.03.2021 alle 20h00 CET

Disponibile fino al 02.04.2021 alle 23h59 CET

# Šostakovič - Beethoven

# Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo

**Cecilia Laca, Luigi Buonomo**
Violini

**Antonio Bossone**
Viola

**Luca Signorini**
Violoncello

# Programma

**DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ**
(San Pietroburgo 1906 - Mosca 1975)

**Quartetto n. 8 in do minore**
per archi, op. 110

*Largo*
*Allegro molto*
*Allegretto*
*Largo*
*Largo*

**LUDWIG VAN BEETHOVEN**
(Bonn 1770 - Vienna 1827)

**Quartetto n. 4 in do minore**
per archi, op. 18

*Allegro, ma non tanto*
*Andante scherzoso, quasi Allegretto*
*Menuetto. Allegretto*
*Allegro*

Dmitrij Šostakovič nel 1960

Dinko Fabris

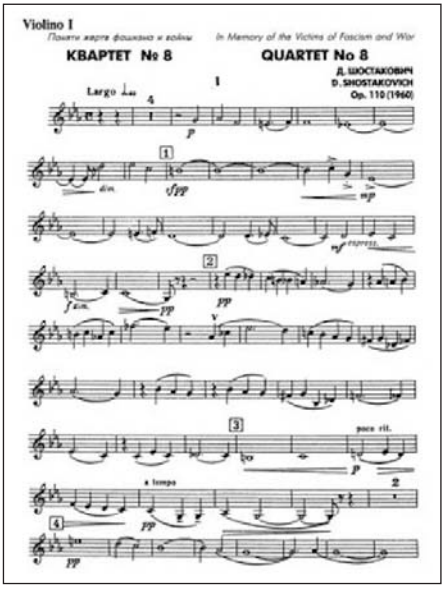
# Guida all'ascolto

**Dmitrij Dmitrievič Šostakovič**
**Quartetto n. 8 in do minore per archi, op. 110**

Alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso Šostakovič, benché isolato dal regime che raccolse l'eredità dello scomparso Stalin, era già considerato il più grande compositore russo del secolo insieme a Stravinskij, che però non aveva mai conosciuto la Russia dopo la Rivoluzione del 1917. Šostakovič era ormai famoso anche in occidente, nonostante la cortina di ferro che gli era stata costruita intorno dal regime e per questo si cercò in tutti i modi di convincerlo a iscriversi al Partito Comunista, passo quasi obbligato in quel tempo al quale tuttavia era riuscito a resistere coraggiosamente. Il cedimento avvenuto nella prima metà del 1960, probabilmente dovuto all'offerta di diventare il segretario dell'Unione dei Compositori dell'Unione Sovietica oltre che a pesanti pressioni, fu sentito da Šostakovič come una vergognosa incoerenza e una sconfitta, tanto che scrisse all'amico Glikman dal territorio tedesco vicino Dresda dove si era rifugiato per concentrarsi e lavorare alle musiche per un film: «...ho composto là l'*Ottavo Quartetto*. Per quanto mi sia sforzato di mettere giù qualche abbozzo per il lavoro del film, per ora non ci sono riuscito. E invece ho scritto un quartetto che non serve a

nessuno ed è ideologicamente riprovevole. Ho riflettuto sul fatto che, se un giorno o l'altro morirò, sarà difficile che qualcuno scriva una composizione dedicata alla mia memoria. Per questo ho deciso di scriverla io stesso. Sulla copertina si potrebbe scrivere: *Questo quartetto è dedicato alla memoria del suo autore*».

Eseguito per la prima volta nel 1960, l'*Ottavo Quartetto in do minore* è il più famoso e suonato nel mondo dei 15 *Quartetti* composti dall'autore.
Il primo movimento, *Largo*, si apre con il tema tratto dalle lettere "D-eS-C-H" (nella notazione alfabetica tedesca = re, mib, do, si naturale), che racchiudono l'iniziale del nome Dmitrij e i suoni principali del cognome

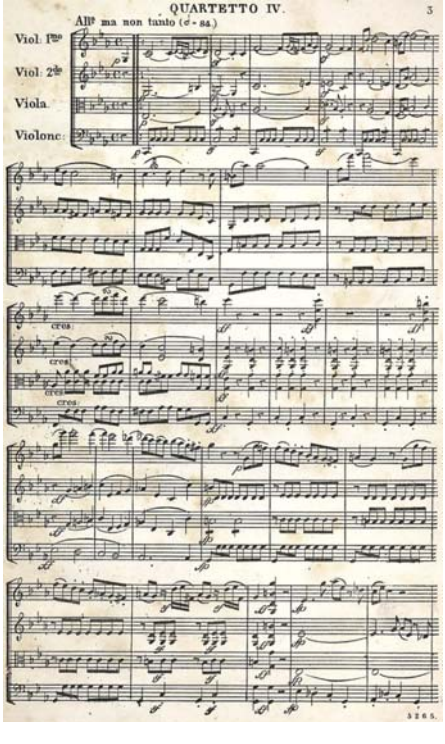



*Quartetto n. 8 in do minore* di Šostakovič (Ed. or. 1960), prima pagina della parte di Violino I

Šostakovič. Questo tema cromatico dall'effetto melanconico è stato usato più volte dal compositore (nei primi *Concerti per violoncello* e *per violino*, nelle *Sinfonie n. 10* e *n. 15* e nella *Seconda Sonata per pianoforte*) e si ritrova ciclicamente in tutti i movimenti del *Quartetto*, più lento o accelerato. Inoltre il *Quartetto* è pieno di citazioni da altre opere di Šostakovič, comprese la *Prima Sinfonia* e la sua opera teatrale *Lady Macbeth del distretto di Mtsensk*. Caratteristiche del primo tempo sono l'uso del *piano* e *pianissimo*. Il secondo movimento è uno sfrenato moto perpetuo di cui è protagonista assoluto il primo violino, che conduce il ritmo fino al parossismo, accompagnato dagli altri strumenti con colpi di accordi. Dopo un breve *Allegretto*, sempre condotto dal primo violino con tutta forza (fff), si ha un nuovo movimento lento, di carattere funebre, il cui tema non a caso è affidato al suono intimo del violoncello. Nella stessa atmosfera si spegne anche l'ultimo movimento *Largo*, con uso di sordine a tutti gli strumenti e della tessitura più grave. Sembra davvero di ascoltare l'epitaffio dolce e disperato di Šostakovič, soprattutto nel vago spegnersi del finale. E invece l'autore sopravvisse altri 15 anni, spegnendosi a Mosca nell'agosto 1975, ormai venerato dai suoi tanti discepoli e seguaci russi ma anche dal pubblico di tutto il mondo. Ai nostri giorni è stata avviata con la supervisione della terza moglie del compositore, Irina, l'edizione critica di tutte le sue composizioni mentre la International Musicological Society ha creato un gruppo di studio internazionale che comprende tutti gli specialisti di Šostakovič nel mondo con ritrovamenti a volte sorprendenti, come la scoperta recente di oltre 300 frammenti o abbozzi autografi di composizioni di Šostakovič nel Museo Glinka di Mosca, avvenuta nel 2004 ad opera della musicologa Olga Digonskaya.

**Ludwig van Beethoven**
**Quartetto n. 4 in do minore per archi, op. 18**

Oltre un terzo dei 16 *Quartetti d'archi* composti durante la sua vita da Beethoven appartengono al suo periodo d'esordio a Vienna, e contribuirono enormemente alla notorietà del compositore tedesco. Bisogna considerare che l'equilibrio compositivo richiesto dalla severa scrittura contrappuntistica di un insieme omogeneo di quattro strumenti a corda (due violini, la viola e il violoncello) rappresentava un banco di prova della raggiunta maturità compositiva da parte di un compositore, soprattutto dopo la lezione di Haydn. Quest'ultimo, del resto, restava il maestro di riferimento di Beethoven anche se non si era mostrato troppo solerte nelle sue prime e poche lezioni pratiche impartite al giovane arrivato da Bonn. Anche Mozart aveva dedicato ad Haydn la sua celebre raccolta di *Sei Quartetti* pubblicati da Artaria nel 1785, altra fonte di ispirazione per Beethoven. I sei *Quartetti* op. 18, scritti tra il 1798 e il 1800, furono pubblicati a Vienna dall'editore Mollo nel 1801 con un titolo francese, com'era consuetudine: "Six quatuors pour deux violons, alto e violoncello, composés et dédiés a S.A.M. le Prince régnant Franz Joseph Lobkowitz". Il dedicatorio era uno dei più importanti ed affezionati mecenati del giovane compositore, al quale in segno di gratitudine e di tangibile sostegno, assegnò una pensione di ben 600 fiorini l'anno oltre a vari doni (tra cui un quartetto di strumenti antichi molto preziosi già a quel tempo, che comprendevano un Amati e un Ruger del Seicento e due Guarneri del Gesù del primo Settecento). I *Quartetti* erano ordinati per la pubblicazione indipendentemente dalla cronologia della loro composizione. Infatti il *Primo Quartetto* op. 18 era stato il terzo composto, mentre il *Quarto in do minore* è tradizionalmente considerato l'ultimo dei sei, ma soltanto perché non ne sono stati ritrovati abbozzi databili e fu per questo giudicato una composizione estemporanea e miracolosamente perfetta.
Il *Quartetto n. 4* è scritto *in do minore*, una delle tonalità preferite da Beethoven soprattutto in quell'epoca. È stato ipotizzato che il compositore vi avesse riciclato materiali più antichi, risalenti ai suoi esordi di Bonn, perché lo stile sembra piuttosto arcaizzante, per esempio nell'assegnare un ruolo egemone

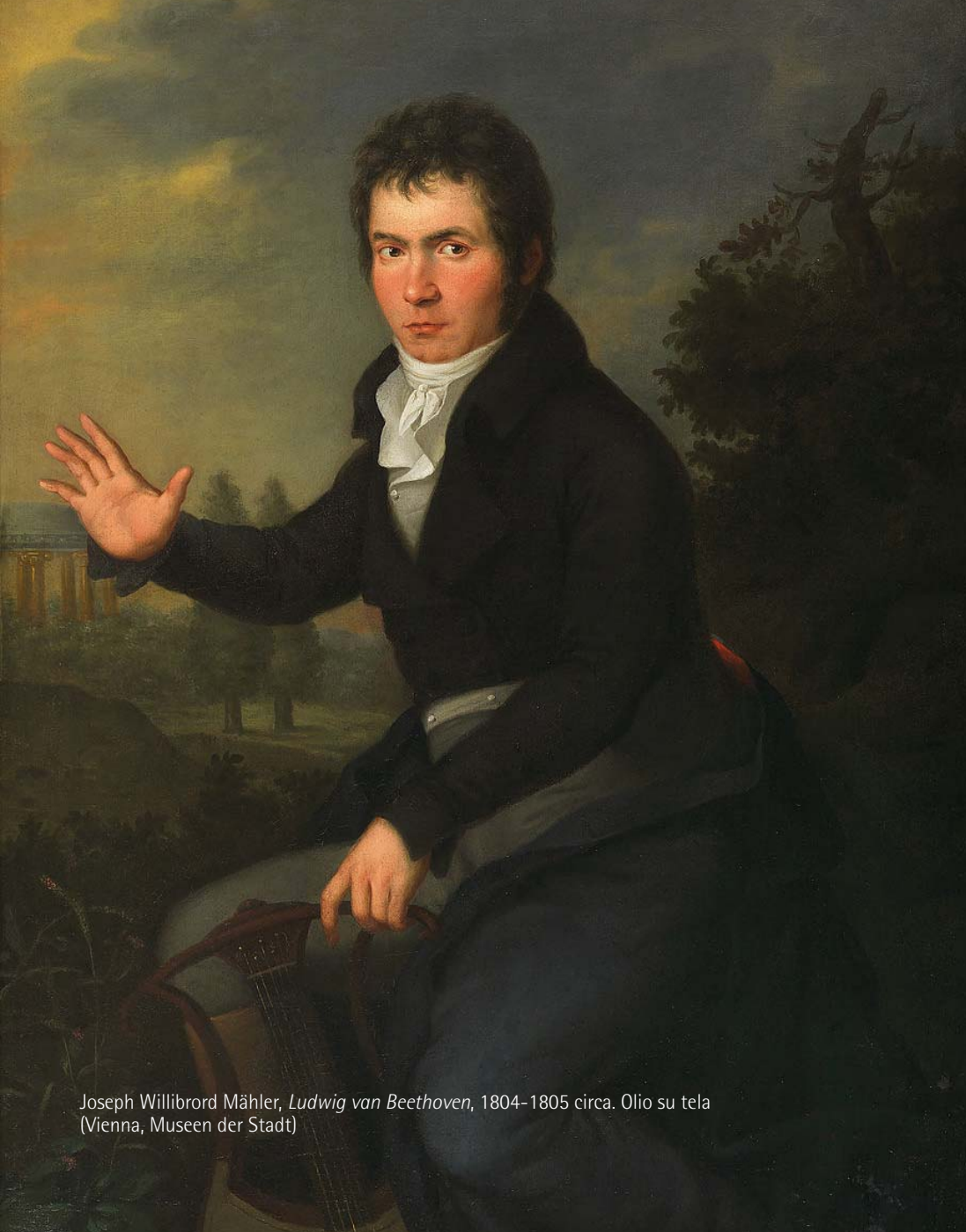



Inizio del *Quartetto n. 4 in do minore* di Beethoven (Ed. Offenbach, Jean André, 1829)

al primo violino e lasciando spesso il resto degli strumenti come accompagnamento. Ma il risultato, come sempre in Beethoven, è sorprendente tanto da poter dichiarare proprio con questo *Quartetto* il definitivo superamento del modello settecentesco haydniano che sembrava ineludibile.
Il primo movimento, *Allegro, ma non tanto* (in 4/4) è costituito da due temi che si rincorrono in maniera contrastante, il primo intenso e emozionale, il secondo più leggero, quasi cantabile, passando da uno strumento all'altro con grande freschezza d'ispirazione. Dopo il dialogo tra i due temi una coda conferma il patetismo dell'esordio. Come secondo movimento, invece di un *Adagio*, troviamo un *Andante scherzoso, quasi Allegretto* in do maggiore e in forma sonata (esposizione-sviluppo-ripresa) e anche qui con due temi che però producono nello sviluppo un inaspettato fugato molto efficace. Il *"Menuetto"* (in andamento *Allegretto*), nuovamente in do minore, modula in la bemolle nel *Trio,* ricordo dello "stile galante", eppure non nostalgico: è costruito analogamente al primo tema del primo tempo e ne riecheggia l'intensità patetica. Il finale (*Allegro* in 2/2), sempre in do minore, si presenta come un rondò poiché ripete per sette volte l'esposizione dello stesso materiale tematico, con episodi divergenti e variazioni. Giunti alla sesta ripetizione del refrain, Beethoven inserisce a sorpresa un accenno contrappuntistico e rallenta il movimento creando una pausa, retoricamente utile a staccare la conclusione in un turbinio allegro e ottimistico, nella tonalità maggiore.
È straniante pensare che poco dopo la pubblicazione di questi primi sei *Quartetti*, con pagine così solari, la scoperta dell'irrimediabile sordità avrebbe portato Beethoven alla disperazione più angosciante, sfociata nel *Testamento di Heiligenstadt* del 1802.

**Nota bibliografica**

Il primo studioso italiano a porre l'attenzione su Šostakovič era stato Rubens Tedeschi (*I figli di Boris. L'opera russa da Glinka a Šostakovič*, Milano, Feltrinelli, 1980), seguito da un libro tuttora fondamentale di Franco Pulcini, *Šostakovič*, Torino, EDT, 1988. Per la produzione sinfonica è ancora utile Ferruccio Tammaro, *Le Sinfonie di Šostakovič*, Torino, Giappichelli, 1988. Dopo la traduzione italiana (a cura di Francesco Saba Sardi) di Solomon Volkov, *Testimonianza. Le memorie di Dmitrij Šostakovič*, Milano, Mondadori, 1979 (rist. Milano, Bompiani, 1997), è apparsa la raccolta *Dmitrij Šostakovič. Trascrivere la vita intera. Lettere 1923-1975*, a cura di Elizabeth Wilson, Milano, Il Saggiatore, 2006. Nello stesso anno si tenne un Convegno di Studi su Šostakovič a Trento i cui atti furono pubblicati: *Šostakovič e il suo tempo*, a cura di A. Cristiani, A Cutronco e L. Di Paolo, Lucca, LIM, 2008.
Dopo il volume pionieristico di Giovanni Carli Ballola, *Beethoven*, Firenze, Sansoni Accademia, 1967 (quattro ristampe fino al 2001), primo contributo originale italiano sul compositore tedesco, per i *Quartetti* dell'opera 18 si è avuto un primo lavoro analitico alla fine degli anni Ottanta del Novecento: Alberto Cristiani, *I quartetti opera 18 di Ludwig van Beethoven. Analisi formale, strutturale, armonica ed estetica*, 3 voll., Milano, Rugginenti, 1986, 1990 e 1991. Più recentemente sono apparsi: Luigi Della Croce, *Ludwig van Beethoven. La musica pianistica e da camera*, Palermo, L'Epos, 2008 e Quirino Principe, *I quartetti per archi di Beethoven*, Milano, Jaca Book, 2014 (riedizione aggiornata di un volume pubblicato per la prima volta nel 1993). Infine come introduzione generale all'intera produzione cameristica di Beethoven, con un capitolo specifico sui *Quartetti*: Giovanni Bietti, *Ascoltare Beethoven*, Bari, Laterza, 2016.



Joseph Willibrord Mähler, *Ludwig van Beethoven*, 1804-1805 circa. Olio su tela (Vienna, Museen der Stadt)

# I protagonisti

# Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo

Cecilia Laca | *violino*
Luigi Buonomo | *violino*
Antonio Bossone | *viola*
Luca Signorini | *violoncello*

Il Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo unisce nel comune denominatore del genere cameristico la qualità artistica e professionale delle prime parti dell'Orchestra del Lirico napoletano: Cecilia Laca, Luigi Buonomo, Antonio Bossone e Luca Signorini. Già vincitori di concorsi internazionali, i musicisti portano in dote al Quartetto un ricco bagaglio di esperienze individuali da solisti, ospiti nelle sale da concerto più importanti della scena internazionale, forti anche dell'esperienza come prime parti all'interno della compagine stabile del Lirico. Un percorso tecnico ed espressivo condiviso, che porterà i quattro artisti alla maturazione di una personale intenzione interpretativa, partendo proprio da quelle naturali affinità musicali consolidate nel tempo al San Carlo. La formazione ha così approfondito il repertorio dedicato al quartetto d'archi, forma che incarna più di ogni altra la vocazione cameristica degli strumenti ad arco, nel segno di una piena consonanza di suono, stile e visione esecutiva. La versatilità del repertorio mostra la capacità del Quartetto di muoversi con duttilità tra epoche e autori diversi, spaziando con disinvoltura da Haydn, Mozart, Schubert a Schumann, Borodin, Smetana e Verdi fino a Martucci, Debussy, Ravel, Webern, Bartók e Šostakovič, in esecuzioni molto apprezzate.

Il Quartetto si è imposto all'attenzione del pubblico intraprendendo un'intensa attività concertistica quale ospite regolare delle più prestigiose associazioni e festival italiani: Musica Insieme di Bologna, Ravenna Festival, Festival Mozart di Rovereto, GOG di Genova, Unitre di Roma, Società dei Concerti di Milano, Amiata Piano Festival, Serate al Tramonto di Capri, Mantova Chamber Music Festival, Teatro Cucinelli di Solomeo, Bicentenario Verdiano al Bonci di Cesena. Impegnato anche in tappe internazionali, come ad Hong Kong, San Francisco, Parigi, Amburgo e San Paolo del Brasile, è ospite regolare di rassegne e festival come il Beirut Chants Festival, il Ravello Festival, il Valcerrina Festival, il Giffoni Film Festival di Vallepiana, il Festival Jeux d'Art di Tivoli. Nel concerto dal titolo "Festa per il Teatro di San Carlo", in occasione delle Celebrazioni Verdiane per il bicentenario della nascita del compositore, la formazione ha eseguito proprio sul palcoscenico del Lirico l'unico lavoro cameristico di Giuseppe Verdi: il *Quartetto per archi* composto nel 1873 a Napoli per le prime parti dell'Orchestra sancarliana, eredi naturali della scrittura verdiana. Di particolare interesse è l'impegno del Quartetto per la Pace in Medio Oriente. Lo dimostra, infatti, l'importante conferma che la formazione ha avuto con il concerto al Museo di Capodimonte a Napoli, alla presenza straordinaria del Presidente palestinese Abu Mazen.
Tra le collaborazioni di successo, oltre a quella con Bill T. Jones, coreografo tra i più

riconosciuti nel panorama della danza contemporanea, il Quartetto sta sviluppando un intenso sodalizio artistico con alcuni dei più interessanti pianisti della scena attuale, come Enrica Ciccarelli, Orazio Maione, Stefania Mormone, Milana Strezeva, oltre alla già conosciuta frequentazione cameristica con il pianista napoletano Michele Campanella. Accolte da un felice consenso di pubblico e di critica le esecuzioni dei *Quintetti* di Giuseppe Martucci e di Robert Schumann, e da ultima quella del *Quintetto* di Franco Alfano, con cui il Quartetto è sempre più presente nell'ambito di rassegne e stagioni concertistiche, oltre che nei festival musicali più acclamati a livello internazionale.

# Fondazione / Teatro di San Carlo

**SOVRINTENDENTE E DIRETTORE ARTISTICO**
Stéphane Lissner

**DIREZIONE GENERALE /**

*direttore generale* Emmanuela Spedaliere
*responsabile affari legali* Maria Gabriella Grazioli
*marketing e promozione pubblico* Francesca Pecoraro, Christian Iorio
*addetta promozione pubblico ed accoglienza (cral, scuole e associazioni)* Francesca Tesauro°
*coordinamento delle attività promozionali marketing* Carlo Morelli
*coordinatore di sala e responsabile biglietteria* Gianluca Loreto
*visite guidate/shop* Immacolata Chirichella, Giuseppina Capobianco, Giuseppe Racca

**AREA AMMINISTRATIVA /**

*direttore amministrativo* Francesco Apicella
*responsabile ufficio contabilità e rendicontazione* Anna Camera
*addetti ufficio contabilità* Antonino Aloe, Francesco Fontanella, Rosario Monetti, Maria Pia Borsa
*addetto al magazzino* Antonio Cipolletta

**AREA RISORSE UMANE /**

*direttore risorse umane* Mariapia Gaeta
*addetti ufficio del personale* Liliana Nunnari, Daniela Olivieri, Daniela Russo
*usciere sovrintendenza* Salvatore Laganà

**DIPARTIMENTO DI RICERCA, EDITORIA, COMUNICAZIONE, ARCHIVIO STORICO E MEMUS /**

*responsabile scientifico dipartimento di ricerca, editoria, comunicazione, archivio storico e memus* Dinko Fabris
*responsabile della comunicazione creativa e strategica e relazioni con la stampa* Rossana Russo
*comunicazione e stampa* Giulia Romito°
*archivio storico e memus* Giovanna Tinaro°
*consulente musicale* Ivano Caiazza
*custode* Gennaro Aletta

| | |
|---|---|
| **AREA ARTISTICA /** | *direttore artistico* Stéphane Lissner<br>*coordinatore area artistica e casting director* Ilias Tzempetonidis<br>*assistente direzione artistica* Maria Roberta Abete<br>*assistente direzione artistica* Daniela Capece<br>*maestro del coro* Gea Garatti Ansini<br>*presidente onorario della scuola di ballo* Anna Razzi<br>*direttore della scuola di ballo* Stéphane Fournial<br>*vigilatrice scuola di ballo* Annalisa D'Anetra°<br>*direttore del coro di voci bianche* Stefania Rinaldi<br>*assistente alla direzione del coro di voci bianche* Filomena Piccolo°<br>*assistente alla direzione del coro di voci bianche* Luigi Del Prete° |
| **AREA PRODUZIONE /** | *direttore organizzazione produzione* Francesco Andolfi<br>*responsabile di produzione* Maya Dobromirova Dimova°<br>*addetto ufficio di produzione* Ivan Guarino<br>*coordinatore maestri collaboratori* Roberto Moreschi<br>*maestri collaboratori* Riccardo Fiorentino, Giacomo Serra, Vincenzo Caruso, Alexandra Brucher, Nicola Capano<br>*direttore musicale di palcoscenico* Maurizio Agostini<br>*direttore di scena* Paola Greco°<br>*responsabile organizzativo orchestra* Milo Mariani<br>*addetto servizi orchestra* Giuseppe Scarpato°<br>*ispettori masse artistiche* Luigi Di Scala, Armando Esposito<br>*responsabile archivio musicale* Virginio Giorgioni<br>*archivio musicale* Andrea Guerrini<br>*capo squadra addetti orchestra* Rosario De Martino<br>*addetti orchestra* Salvatore Amendola, Salvatore Balestrieri<br>*addetto depositi e trasporti* Leopoldo Passero |

## AREA ALLESTIMENTI SCENICI /

*direttore degli allestimenti scenici* Pasqualino Marino
*assistente alla direzione allestimenti scenici* Roberto Imparato
*direttore di palcoscenico* Salvatore Giannini
*responsabile della sartoria* Giuseppina Giustino
*sartoria* Raffaella Strino, Mario Strino, Anna Gargiulo, Antonio Baldi, Anna Minino, Fortunata Galasso, Massimo Fucci
*responsabile falegnameria* Carlo Lucagnano
*falegnameria* Ciro Frasso, Paolo Troncone
*scenografia* Gennaro Falanga, Igino Foglia, Anna Masone, Roberto Gentile, Pasquale Sito
*capo macchinisti* Carlo Del Prete
*vice capo macchinisti* Mario Alba
*macchinisti* Massimiliano Alba, Mario Ambrosino, Ferdinando Basile, Massimo Calabrese, Salvatore Cerulli, Giuseppe Cimmino, Vincenzo De Rosa, Rosario Esposito, Giovanni Garzilli, Gennaro Giannini, Carmine Giustiniani, Luigi Grieco, Claudio Guarino, Alfonso Lafera, Vincenzo Lepre, Giorgio Mantice, Sabato Manzo, Giuseppe Nota, Antonio Richiello, Marco Riva, Alfonso Rubinacci, Alessandro Soriente, Paolo Trapanese, Raffaele Calabrò, Vatieri Vincenzo
*capo elettricista* Mario D'Angiò
*elettricisti* Gennaro Acanfora, Gaetano D'Angiò, Rosario De Dominicis, Giuseppe De Rosa, Alessio Ferrillo, Francesco Iaccarino, Salvatore Lerro, Marco Matania, Paolo Matania, Domenico Pacifico, Gaetano Perrella, Nunzio Perrella (1971), Nunzio Perrella (1972), Luigi Cenni, Mario Nappo, Augusto Piccolo
*capo attrezzista* Stefano Manfra
*attrezzisti* Antonio Castellano, Mario Cuofano, Stefano Falanga, Vincenzo Nitride, Giovanni Salamandra, Antonio Simonetti, Gennaro Amendola, Nicola Cipolletta
*responsabile fonica e settore audiovisivi* Martino Battaglia
*fonico* Umberto Guerrera

## AREA TECNICA E SICUREZZA /

*direttore immobili e sicurezza e salute nei luoghi di lavoro* Ciro Tammaro
*assistente responsabile gestione addetti sicurezza* Mario Gentile
*addetti prevenzione, protezione, sicurezza e manutenzione* Bruno Azzarito, Domenico Buccino, Raffaele De Stasio Matafora, Giuseppe Netti, Mauro Sposito, Ernesto Trancone

°*personale aggiunto*

**Affari Istituzionali, Marketing e Educational**
**Fondazione Teatro di San Carlo**

direttore
**Emmanuela Spedaliere**

marketing e promozione pubblico
**Christian Iorio, Francesca Pecoraro**

cral, scuole ed associazioni
**Francesca Tesauro**

T. (+39) 081.7972.468
promozionepubblico@teatrosancarlo.it

## teatrosancarlo.it

seguici su / follow us on

media partner

**Dona il 5x1000 al Teatro di San Carlo**
**codice fiscale 00299840637**

# Teatro di San Carlo

Benemeriti e Sostenitori
Card San Carlo
Carta Oro
Carta Oro Internazionale
Carta Platino
Vantaggi fiscali

Donors
Carta dei Comuni
5xMille ed ArtBonus:
sostieni il Teatro di San Carlo

## Benemeriti e Sostenitori

*(Estratto dallo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo - Articolo 6).* Sono Benemeriti del Teatro di San Carlo, ed assumono tale qualifica, i soggetti che versino contributi annuali di importo non inferiore a Centocinquantamila Euro destinati al fondo di gestione. Sono considerati Sostenitori del Teatro di San Carlo, ed assumono tale qualifica, i soggetti che versino contributi annuali di importo non inferiore a Quindicimila Euro destinati al fondo di gestione. Tali soggetti partecipano alla vita della Fondazione attraverso incontri da tenersi almeno una volta l'anno nei modi e nelle forme definiti dal Sovrintendente, anche in ragione della diversa entità delle contribuzioni.

## Card San Carlo

Sostenere il Teatro di San Carlo vuol dire contribuire alla vita ed all'operatività di un'istituzione culturale tra le più importanti e prestigiose al Mondo. Un Teatro che da quasi 300 anni si dedica alla diffusione e alla promozione del patrimonio Lirico, Sinfonico e di Balletto, fatto di Arte e Tradizione, di cui è custode da secoli. Spettacoli, tournée internazionali, Orchestra, Coro e Balletto stabili, Maestranze Tecniche di alta formazione che si tramandano da generazioni un "sapere" fatto di esperienza e talento. La Scuola di Ballo più antica d'Italia, con 200 anni di storia, un Laboratorio Canoro per formazioni di giovani voci e la recente struttura dei Laboratori Artistici di Vigliena, le vivaci ed attive Officine del San Carlo. Questo, e molto di più, è il Teatro di San Carlo.
Sottoscrivere una *Card San Carlo* significa riconoscersi in una specifica identità: una continuità di relazioni sociali, una memoria collettiva ed un mondo comune legato alla Cultura. Le *Card* vengono emesse esclusivamente dalla Direzione del Teatro di San Carlo, hanno validità annuale e sono rinnovabili.

## Carta Oro

**Importo della sottoscrizione Euro 800,00**

*Inserimento del nome nei programmi di sala e sul sito web del Teatro.*
*Riduzione del 20% sul prezzo dei biglietti della Stagione d'Opera, Danza e Concerti.*
*Diritto all'acquisto di due abbonamenti al prezzo ridotto per la Stagione d'Opera, Danza e Concerti 2020-2021.*
*Riduzione di Euro 50,00 sulla quota annuale per l'accreditamento di nuovi Soci Carta Oro.*
*Differimento di data gratuito per gli spettacoli della Stagione 2020-2021.*
*Card 2 ingressi Euro 50,00 dedicata ai soci, con posto riservato a tutte le prove generali in caso di apertura al pubblico.*
*Invito a mostre, presentazione di libri, incontri con gli artisti, conferenze stampa.*
*Diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti per Serate di Gala.*
*Diritto all'acquisto di due biglietti al prezzo ridotto per tutte le Prime e le Serate di Gala e per le attività in decentramento (concerti stagione estiva).*
*Sconto del 10% sull'acquisto del programma di sala.*
*Sconto del 10% sull'acquisto di prodotti presso lo Shop del Teatro.*

## Carta Oro Internazionale

**Importo della sottoscrizione Euro 3.000,00**

*Inserimento del nome nei programmi di sala e sul sito web del Teatro.*
*Riduzione del 20% sul prezzo dei biglietti della Stagione d'Opera, Danza e Concerti.*
*Diritto all'acquisto di due abbonamenti al prezzo ridotto per la Stagione d'Opera, Danza e Concerti 2020-2021.*
*Riduzione del 10% sulla quota annuale per l'accreditamento di nuovi soci Carta Oro Internazionale.*
*Differimento di data gratuito per gli spettacoli della Stagione 2020-2021.*
*Card 2 ingressi Euro 50,00 dedicata ai soci, con posto riservato a tutte le prove generali in caso di apertura al pubblico.*
*Numero telefonico esclusivo per l'acquisto di biglietti.*
*Invito a mostre, presentazione di libri e conferenze stampa.*
*Diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti per Serate di Gala.*
*Diritto all'acquisto di due biglietti al prezzo ridotto per gli eventi, incluse la Prima e la stagione concertistica estiva.*
*Invito a partecipare al Gala che si terrà in occasione dell'apertura della Stagione d'Opera.*
*Sconto del 10% sull'acquisto del programma di sala.*
*Sconto del 10% sull'acquisto di prodotti presso lo Shop del Teatro.*
*Iscrizione alla Newsletter del Teatro di San Carlo.*
*Servizio guardaroba gratis.*
*Incontro con costumisti e truccatori.*
*Visita guidata nel backstage del Teatro.*

## Carta Platino

**Importo della sottoscrizione Euro 5.000,00**

*Inserimento del nome nei programmi di sala e sul sito web del Teatro.*
*Riduzione del 20% sul prezzo dei biglietti della Stagione d'Opera, Danza e Concerti.*
*Diritto all'acquisto di due abbonamenti al prezzo ridotto per la Stagione d'Opera, Danza e Concerti 2020-2021.*
*Riduzione del 10% sulla quota annuale per l'accreditamento di nuovi soci Carta Platino.*
*Differimento di data gratuito per gli spettacoli della Stagione 2020-2021.*
*Numero telefonico esclusivo per l'acquisto di biglietti.*
*Card 2 ingressi Euro 50,00 dedicata ai soci, con posto riservato a tutte le prove generali in caso di apertura al pubblico.*
*Invito a mostre, presentazione di libri e conferenze stampa.*
*Diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti per Serate di Gala.*
*Diritto all'acquisto di due biglietti con una riduzione del 10% per gli eventi, incluse la Prima e la stagione concertistica estiva.*
*Invito a partecipare al Gala che si terrà in occasione dell'apertura della Stagione d'Opera.*
*Sconto del 10% sull'acquisto del programma di sala.*
*Sconto del 10% sull'acquisto di prodotti presso lo Shop del Teatro.*
*Iscrizione alla Newsletter del Teatro di San Carlo.*
*Servizio guardaroba gratis.*
*Incontro con costumisti e truccatori.*
*Visita guidata nel backstage del Teatro.*
*Incontro con gli artisti del Teatro di San Carlo.*
*Incontro con gli artisti ospiti.*
*Incontro con il regista e lo scenografo.*
*Possibilità di interagire in teleconferenza via web (Skype).*

## Vantaggi fiscali

*I privati che effettuano la donazione possono godere dell'agevolazione fiscale di cui all'Art. 15, comma 1 lettera I del T.U.I.R. 917/86 e in particolare della detrazione d'imposta del 19% dell'onere sostenuto fino al 2% del reddito complessivo dichiarato.*
*Le imprese, trattandosi di erogazione di cui all'Art. 100 comma 2 lettera M del T.U.I.R. 917/86, possono dedurre integralmente l'importo dal reddito di impresa del donatore.*

**Il bonifico va intestato a**
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO presso
UNICREDIT S.p.A. - Via Verdi, 18d - 80133 Napoli
Codice IBAN:
IT 33 Z 02008 03443 000010229179 - BIC SWIFT: UNCRITM 1 S 99

**Informazioni**
T. (+39) 081.7972.308
e.spedaliere@teatrosancarlo.it

# Donors

## Soci Carta Platino

**Antonio Cinque Camaga Srl**
**Aurelio De Laurentiis**
**SSC Napoli**
**Philippe Foriel-Destezet**
**Sandra Forte**
**per Colpo di Scena**
**Guido Iannone Nuceria Group**
**Arnaldo Sciarelli**

## Soci Carta Oro

Emilia Acquaviva Coppola
Giulia Amabile Matacena
Antonio Areniello
Rossella Argo Cifariello
Carlo Attanasio
Roberto Bucci Spa
Sergio Cappelli
Giacinto Caramia
Bruno Carapella
Enzo Carra
Ugo Cesari
Giovanni Cesaro
Dario Cincotti
Coelmo Spa
E. Contaldi & M. Iodice
Assicuratori
Monica Coretti
Vincenzo D'Aniello
Angela de Goyzueta di Toverena
Lilliana Di Lorenzo
Antonio Fiorentino
Gabriella Ferrari Bravo
Grande Albergo
Excelsior Vittoria
Carlo Iacone
Maria Pia Jannone
Paolo Manieri
Giuseppe Mannajuolo
Elena Matacena
Gennaro Matacena
Lorenzo Mazzeo
Moccia Irme Spa
Maria Rosario Morino
Giuseppe Morra
Massimo Moschini
Francesco Mutarelli
Mariella Pandolfi
Fabio Pignatelli
Umberto Puma
Luciana Riccio Grasso
Mario Rusciano
Maria Salerno
Modesto e Renata Sasso
Scuola di Danza Patty Schisa
Giuseppe Signoriello
Sippic Funicolare di Capri Srl
Marco Zigon

## Un Tasto per il San Carlo

Antonio Areniello
Calogero Bellia
Leonardo Bianchi
Mario Bilangione
Don Carlos di Borbone
delle Due Sicilie
Roberto Bucci
Camaga Srl
Raffaele Capasso /
Giovanna Orsini
Giovanni Cesaro
Dario Cincotti
Circolo Nazionale
dell'Unione (2 tasti)
Ermenegilda De Domenico /
Mario Angelucci
Francesco De Simone
Angelina De Vito
Leo Club Napoli Floridiana
Stefano Luisotti
Gennaro Matacena /
Gabriella Ferrari Bravo
Marco Napolitano e
Alessandro Napolitano
Gennaro Stroppolatini

## Progetto Fundraising Sedie Palchi

Angela Srl
Balestrieri Holding
Banca Patrimoni Sella & C.
Giacinto Caramia
Francesco Caramia
Paola Caramia
Centro Diagnostico e di Analisi
Mediche Amedeo Guarino
Avellino
Giuseppe Di Pasquale
DK Sas Domenico e Alessandra
Masciari
Elettrovit Srl Carmen, Monica e
Francesco Vitobello
Fondazione Achille Scudieri
Grano Chirico
Isaia & Isaia Spa
IeBebé gioielli dei fratelli Verde
Piemme & Matacena Srl
Maria Manetti Shrem
Unione Industriali di Napoli
Valore Cultura Generali Italia

## Violino Giovanni Pistucci (1900/1910)

Carmela Piano

*La Fondazione Teatro di San Carlo ringrazia anche quanti hanno fatto donazioni restando anonimi*

# Carta dei Comuni

Il progetto "Carta dei Comuni", istituito dalla Fondazione Teatro di San Carlo, intende implementare e promuovere i rapporti con i Comuni della Regione Campania.
Il nuovo assetto dislocativo socio-urbanistico, risultante dalle politiche di decentrazione che si sono susseguite nel corso dell'ultimo ventennio, impone infatti un ripensamento integrale delle politiche di incentivo alla fruizione lirica e sinfonica, tale da consentire un accesso agevolato a più fasce di pubblico.
La "Carta dei Comuni" nasce dunque, innanzitutto, quale strumento operativo a disposizione di quelle Municipalità che intendano procedere in tale direzione, offrendo al cittadino una nuova tipologia di servizio trasversale, in quanto attinente alle molteplici sfere della formazione del gusto, della politica sociale, della gestione del tempo libero.
L'adesione alla "Carta dei Comuni" costituisce, al tempo stesso, un ottimo vettore per l'incremento della visibilità dei centri sostenitori e delle relative Amministrazioni, nonché una diretta quanto incontestabile conferma della loro vocazione culturale.
La "Carta dei Comuni" garantisce per la Stagione 2020-2021:
*Presenza del logo dei Comuni su tutti i programmi di sala e sul sito internet del Teatro di San Carlo (50.000 contatti mensili) con possibilità di link verso i siti dei Comuni stessi.*
*Possibilità di fruire a prezzi ridotti degli spazi a disposizione della Fondazione per l'organizzazione di eventi propri (conferenze stampa, convegni, ecc.).*
*Possibilità di creare itinerari turistici collegati alle iniziative della Fondazione ed alla visita del Teatro.*
*Inviti a conferenze e incontri che si svolgeranno in Teatro.*
*Agevolazioni per visite guidate in Teatro.*
*N. 100 posti gratuiti riservati agli allievi per gli spettacoli delle scuole.*
*N. 80 posti gratuiti per le prove generali degli spettacoli d'Opera.*
*I Comuni convenzionati possono richiedere per i propri cittadini al Teatro la "Card dei Comuni" che dà diritto a due biglietti (per ogni titolo in cartellone) e a due abbonamenti alla Stagione d'Opera, Danza e Concerti a prezzo ridotto.*
**Il tutto a fronte di un contributo da concordare.**

**Informazioni**
T. (+39) 081.7972.308
e.spedaliere@teatrosancarlo.it

***Hanno aderito i Comuni di***
**Frattamaggiore**
**Ischia**
**Pozzuoli**
**Nola**
**Ottaviano**
**Afragola**

# 5xMille ed ArtBonus: sostieni il Teatro di San Carlo

**Destina il tuo 5 per mille al Teatro di San Carlo!**
La Fondazione Teatro di San Carlo è tra le realtà culturali a cui quest'anno è possibile destinare una quota, il 5 per mille, delle imposte sul proprio reddito. Tale scelta va ad aggiungersi a quella, già esistente, dell'8 per mille destinata alle diverse confessioni religiose e sarà detratta a quanto dovuto allo Stato. Non è in alternativa alla quota (8 per mille) già esistente e non graverà in alcun modo sulle Vostre imposte. Apponendo la Vostra firma nel riquadro stabilito e il numero del codice fiscale del Teatro di San Carlo aiuterete una delle più importanti istituzioni musicali europee espressione della cultura Campana nel mondo.
Il nostro numero di codice fiscale è: 00299840637

**ArtBonus**
A seguito dell'approvazione della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), l'art. 1 del DL n. 83/2014 (convertito nella L. 106/2014) risulta così modificato:
1. Per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettere h) e i), e 100, comma 2, lettere f) e g), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e spetta un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate.
L'Ufficio Affari Istituzionali è a Sua completa disposizione per assisterLa nel percorso che Le permetterà di entrare a far parte della grande famiglia di Donors del San Carlo, Teatro d'Opera più antico d'Europa.

**Informazioni**
**Affari Istituzionali e Marketing**
T. (+39) 081.7972.308
e.spedaliere@teatrosancarlo.it
c.iorio@teatrosancarlo.it

*Sarebbe logico immaginare che ritmare [...] e costruire delle case siano attività che nascono contemporaneamente.*
Roland Barthes

Grazie a AEdifica S.r.l. brin 69

*Fra l'amore e la musica c'è questa differenza: l'amore non può dare l'idea della musica, la musica può dare l'idea dell'amore.*
Hector Berlioz

Grazie a ALA ADVANCED LOGISTICS FOR AEROSPACE

*Il pittore dipinge su tela. I musicisti dipingono invece i loro quadri sul silenzio*
Leopold Stokowski

Grazie a Caronte S.p.A.

*Il ritmo ha qualcosa di magico; ci fa persino credere che il sublime ci appartenga.*
Johann Wolfgang von Goethe

Grazie a Ferrarelle spa

*Per poter creare ci deve essere una forza dinamica, e quale forza è più potente dell'amore?*
Igor Stravinskij

Grazie a Philippe Foriel-Destezet

*La Musica è il suono elettrizzato in cui lo spirito vive, pensa e crea.*
Ludwig van Beethoven

Grazie a GETRA

*La musica è tra i doni più misteriosi di cui sono dotati gli esseri umani.*
Charles Darwin

Grazie a GLS corriere espresso

*Tre cose sono necessarie per un esecutore: l'intelligenza, il cuore, le dita.*
Wolfgang Amadeus Mozart

Grazie a ISAIA NAPOLI

*Là dove si arresta il potere delle parole, comincia la musica.*
Richard Wagner

Grazie a Laminazione Sottile group

*Il successo è impossibile per me se non posso scrivere come mi viene dettato dal cuore.*
Giuseppe Verdi

Grazie a CARACCIOLO palazzo napoli

*La musica è l aritmetica dei suoni come ottica è la geometria della luce.*
Claude Debussy

Grazie a Seda

Confermato l'impegno, anche per la Stagione 2020/21, del *Progetto Concerto d'Imprese*, il fondo d'investimento triennale costituito da dodici aziende del territorio campano che hanno accolto l'invito del Teatro di San Carlo a diventare partner e sostenitori del più antico palcoscenico d'Europa. Mai nome fu più indovinato: le dodici aziende, infatti, pur diverse tra loro per attività, vocazione e business, esprimono in questo progetto un'assonanza ed un'armonia degne delle più importanti orchestre sinfoniche.
Ma la diversità più interessante in questo progetto è certamente quella espressa dalle intenzioni e le motivazioni che hanno spinto ogni socio a prendere parte all'iniziativa. C'è chi lo fa per trasferire all'azienda una passione personale nei confronti della grande musica, chi lo considera un investimento in bellezza; chi entra anche nel vivo della messa in scena e dei costumi; chi pensa al connubio imprenditoria e musica come gesto illuminato e chi vuole esprimere un preciso principio di restituzione, considerando la cultura un forte strumento di crescita sociale e civile. Operazioni come queste sono sempre più diffuse, anche sul territorio napoletano, e si può pensare che non ci sia nulla di innovativo; tuttavia è un messaggio molto importante per la nostra comunità cittadina. Sempre di più i privati scendono in campo a sostegno dello sconfinato patrimonio culturale italiano, con un'assunzione di responsabilità che non è mai la presunzione di sostituirsi al Pubblico, ma la chiara e semplice presa di coscienza da liberi cittadini.
La contaminazione tra il mondo della cultura e quello dell'impresa è l'aspetto più gratificante di questa operazione. Ci viene offerta l'opportunità di ampliare la nostra visione di uomini di industria, e di portare il nostro know-how al Teatro.
Abbiamo consentito al Teatro di rafforzare il percorso artistico della Stagione di Concerti 2020/21 attraverso grandi direttori e amate voci della scena contemporanea. Nell'ambito del percorso d'internazionalizzazione, il progetto di mecenatismo culturale ha permesso di sostenere la tournée 2018 a Pechino del Balletto del Teatro di San Carlo. Dopo questo soddisfacente secondo anno di rodaggio, l'impegno dei Soci è soprattutto dedicato alla campagna associativa. Il palcoscenico del San Carlo, infatti, è aperto a tutte le imprese che vogliano sposare l'iniziativa con molte opportunità di collaborazione.

Ambrogio Prezioso per **Aedifica / Brin 69 Srl | Gruppi Prezioso e Di Luggo**
Fulvio Scannapieco e Vittorio Genna per **ALA Advanced Logistics for Aerospace**
Lorenzo Matacena per **Caronte Spa**
Carlo e Michele Pontecorvo per **Ferrarelle Spa**
Philippe Foriel-Destezet per **Philippe Foriel-Destezet**
Marco Zigon per **Getra Spa**
Francesco Tavassi per **TEMI Spa** per **GLS**
Gianluca Isaia per **Isaia Spa**
Massimo, Luca e Pietro Moschini per **Laminazione Sottile Spa**
Costanzo Jannotti Pecci per **Palazzo Caracciolo Spa**
Gianfranco D'Amato per **Seda Spa**

**Aderisci al Progetto Concerto d'Imprese con la tua Azienda.**
Per informazioni contatta la Direzione Affari Istituzionali e Marketing
T. (+39) 081.7972.308 | e.spedaliere@teatrosancarlo.it

# Progetto Concerto d'Imprese

## percorsi di musica

grazie al sostegno di

AEdifica S.r.l. brin69 | ALA ADVANCED LOGISTICS FOR AEROSPACE | Caronte S.p.A. | Ferrarelle spa

Philippe Foriel-Destezet | GETRA | GLS corriere espresso | ISAIA NAPOLI

Laminazione Sottile group | CARACCIOLO palazzo napoli | Seda

*"La prima impressione è di essere piovuti nel palazzo di un imperatore orientale. Gli occhi sono abbagliati, l'anima rapita..."*

(Stendhal, *Rome, Naples et Florence*, 1817)

Si ringrazia Philippe Foriel-Destezet
per aver sostenuto il restauro del Sipario *Il Parnaso*
realizzato da Giuseppe Mancinelli

REGIONE CAMPANIA

Progetto realizzato
con il supporto della Regione Campania
UOD 01 "Promozione e valorizzazione
dei Musei e delle Biblioteche"

TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

**PODCAST**
**DEL TEATRO DI SAN CARLO**

# Voci di memus

CONVERSAZIONI IN RETE

## IL RACCONTO DEL PATRIMONIO DEL TEATRO DI SAN CARLO ATTRAVERSO LE VOCI DELLA COMUNITÀ DI PROSSIMITÀ

INFO TEATROSANCARLO.IT

DAL 1912
ANTICA PASTA DI GRAGNANO
NAPOLI • ITALY

PASTIFICIO G. Di Martino

www.pastadimartino.it

*Che Spettacolo!*

Pastificio Di Martino
è Sponsor del

TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

**Edizioni Fondazione Teatro di San Carlo**

I programmi di sala sono a cura di

**Dinko Fabris** Responsabile Scientifico del Dipartimento di Ricerca, Editoria, Comunicazione, Archivio Storico e MeMus

Redazione
**Giulia Romito, Giovanna Tinaro**

concept
**Benedetto Longobardi Ruju**

impaginazione
**Marco Cataldo**

foto
**Francesco Squeglia**

La Fondazione Teatro di San Carlo resta a disposizione dei proprietari delle immagini
i cui crediti non siano indicati

*Dinkopedia - la grande musica raccontata da Dinko Fabris*
un programma del Dipartimento di Ricerca, Editoria e Comunicazione,
ideato e prodotto da Emmanuela Spedaliere e Rossana Russo,
dalla sede dell'Archivio Storico e MeMus del Teatro di San Carlo.
Tutte le puntate sono disponibili sui canali social del Teatro di San Carlo
e sui siti teatrosancarlo.it e cetv-online.it

Regione Lirica 2021
Evento programmato e finanziato
dalla Regione Campania

20.XX.XXI
STAGIONE

**teatrosancarlo.it**

seguici su / follow us on

download
TeatroSanCarloAPP

*Speciale Streaming*

MINISTERO DELLA CULTURA

POC 14-20 CAMPANIA

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Regione Lirica 2021

COMUNE DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI